



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SANTENA (TO)  
10026 - Via Tetti Agostino 31 – C.F.90018740010  
Tel. 011/94.92.772 – E mail: TOIC858003@istruzione.it  
PEC: TOIC858003@PEC.istruzione.it  
www.scuolesantena.edu.it



## Ricerca-Azione Progetto INES

### Scheda per la documentazione delle attività a.s.2023-24

#### Finalità

Sviluppare e potenziare l'inclusione scolastica e sociale a garanzia del benessere  
Sviluppare e potenziare la corresponsabilità inclusiva scuola-famiglia

#### Note tecniche

Prima di avviare l'attività di ricerca-azione, è necessario definire il percorso, consapevoli che potrà essere rivisto, corretto, riformulato in itinere.

- Analizzare e definire i punti **1, 2 e 3**.

#### 1. Destinatari dell'attività di ricerca-azione

Alunni e alunne della sezione / della classe 1 A  
Elenco dei docenti: Erica Ferracane, Paola Bertolone  
dell'Istituto I.C.Santena plesso G. Falcone

#### 2. Analisi del contesto

##### Gruppo classe

(numero alunni, caratteristiche e modalità comunicativo-relazionali, disponibilità alla collaborazione, alla cooperazione e ad accogliere l'aiuto e/o ad offrire stress; risposta alle sollecitazioni di apprendimento)

La classe è composta da 21 alunni, di cui tre con bisogni educativi speciali (un'alunna con certificazione prevista dalla Legge 104 e due alunni con DSA). Gli alunni si dimostrano generalmente partecipativi ed interessati alle attività didattiche proposte, seppur talvolta con un eccesso di vivacità. Hanno una buona capacità relazionale e un buon atteggiamento sia tra pari che nei confronti degli insegnanti.

In classe la situazione didattica è buona e non troppo eterogenea, con una prevalenza di fasce medio-alte.

Un piccolo gruppo di alunni presenta una certa difficoltà nella lettura e nella comprensione del testo.

La situazione comportamentale e disciplinare è complessivamente buona, fatta salva la sopra menzionata vivacità che diventa talvolta eccessiva durante le ultime ore, quando la classe è più stanca.

### **Team insegnanti**

(numero di docenti assegnati alla classe; numero di docenti aderenti al Progetto; caratteristiche e modalità comunicativo-relazionali fra docenti e verso gli alunni; disponibilità alla collaborazione, alla cooperazione e ad accogliere l'aiuto e/o ad offrire l'aiuto; gestione della frustrazione; gestione dello stress; metodologie e/o strategie didattiche normalmente utilizzate per stimolare / promuovere gli apprendimenti).

I docenti della classe sono 11, di cui 2 docenti aderenti al Progetto.

Le comunicazioni tra docenti e alunni avvengono di persona o tramite la piattaforma Classroom.

Il team di docenti cerca di realizzare con gli alunni un rapporto di incontro e scambio, facendo lezioni partecipate e cercando di dialogare quando insorgono dei problemi.

Si cerca di andare incontro ai ragazzi nell'attribuzione di compiti, interrogazioni e verifiche cercando di distribuire la mole di lavoro in modo da far trascorrere loro un anno senza troppe preoccupazioni e stress, infatti vi sono molti ragazzi che fanno attività sportive e quindi i docenti vanno incontro alle loro esigenze per quanto possibile.

Le metodologie utilizzate per promuovere gli apprendimenti sono i lavori di gruppo per promuovere la responsabilità individuale di ciascuno, il peer tutoring per favorire l'apprendimento tra pari e per cercare di far legare tra i ragazzi, didattiche laboratoriali.

### **3. Motivazione condivisa fra voi della scelta di adesione al Progetto di Ricerca-Azione**

Abbiamo scelto di aderire al Progetto di Ricerca-Azione per approfondire metodologie didattiche inclusive e sviluppare strategie volte a migliorare l'inclusione in classe.

### **Note tecniche**

Procedere definendo il punto n. 4. È importante declinare gli obiettivi (Goals) che, con questa attività, il Team o il CdC intende raggiungere. Gli obiettivi racchiudono le intenzioni iniziali e aiutano a vedere "oltre", pregustando gli esiti derivante dalle attività e dall'impegno promossi. A volte si conseguono pienamente, altre volte è necessario ridefinirli perché superati, altre ancora è necessario modificarli perché troppo distanti.

Nella ricerca-azione gli obiettivi rappresentano il "faro", che guidano l'azione.

Gli obiettivi da declinarsi riguardano la ricerca-azione e gli esiti (ovvero i benefici) che, in questo caso, riguardano i docenti stessi (il team e il singolo) e gli alunni, avendo presente che le finalità coincidono con quelle definite per la ricerca-azione.

<b>4. Obiettivi relativi alla ricerca azione</b>	
<b>Adottando le metodologie didattiche inclusive si intendono perseguire i seguenti obiettivi (di apprendimento - generali)</b>	
<b>Docenti</b> riuscire a proporre modalità educative e didattiche funzionali ai diversi bisogni degli alunni.	<b>Alunni</b> mettere ogni alunno nelle condizioni di scoprire, valorizzare ed esprimere al massimo il proprio potenziale, favorire l'acquisizione delle competenze attraverso le metodologie adottate.
<b>Adottando le metodologie didattiche inclusive si intendono perseguire i seguenti obiettivi (di abilità sociale/i)</b>	
<b>Docenti</b> migliorare la cooperazione tra docenti.	<b>Alunni</b> migliorare l'inclusione, la socializzazione in classe, imparare a lavorare in gruppo.

#### **Note tecniche**

Procedere ora con la definizione del punto 5.

Le metodologie inclusive proposte nelle fasi progettuali, che comprendono le attività di formazione, trovano applicazione "in classe".

Vanno quindi indicate le discipline o la disciplina impegnata in questa attività.

<b>5. Contenuti dell'attività</b>
<p>Applicazione delle metodologie e strategie didattiche inclusive nella/e disciplina/e</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Lavori di gruppo: matematica e scienze</li> <li>- Learning by doing (didattiche laboratoriali): matematica e scienze</li> <li>- Problem Posing e Problem Solving: matematica</li> <li>- Brain Storming: scienze</li> <li>- Peer tutoring: matematica</li> <li>- Attività laboratoriali hands on: scienze e matematica</li> <li>- Cooperative learning: matematica e scienze</li> </ul>

### Note tecniche

- Al **punto 6** vanno registrate le date dedicate alla formazione, specificando gli argomenti e i tempi.
- Al **punto 7** sono descritte le attività pensate e da attuare nel corso dell'anno, inserendo anche i tempi della progettazione.
- Al **punto 8** si registrano gli incontri della rielaborazione con la supervisione del docente referente.

### PROSPETTO DI APPLICAZIONE

6. Formazione					
Data	Attività	Contenuti	Tempi	Spazi	Note. Osservazioni. Considerazioni
novembre	Formazione online	Approccio alle didattiche inclusive	2h	Online	
novembre	Formazione online	UDL Strategie e metodologie	2h	Online	
novembre	Formazione online	UDL Strategie e metodologie	2h	Online	
novembre	Formazione online	Apprendimento cooperativo e metacognitivo	2h	Online	
dicembre	Formazione online	UDL Strategie e metodologie	2h	Online	
gennaio 2023					

## 7. Attività

FASI	L'azione del docente/dei docenti (organizzazione dello spazio, dei tempi, delle azioni), ovvero modalità di proposta delle attività	Che cosa fanno gli alunni (descrizione delle differenti fasi della o delle attività proposte)	Tempi	Spazi	Note. Osservazioni. Considerazioni
<b>Matematica: Introduzione alle potenze</b>	Le attività proposte per l'introduzione di questo nuovo argomento saranno proposte alla classe con un'alternanza di attività teoriche e pratiche. I materiali proposti sono sempre resi disponibili a tutta la classe attraverso la piattaforma Gsuite. Nessuno fatica a reperire i materiali, tranne l'alunna con disabilità a cui vengono forniti i materiali cartacei. L'alunna viene affiancata dalla collega di sostegno sia per renderla pian piano autonoma nella gestione del materiale cartaceo sia per imparare ad usare la piattaforma.	Attività 1 presentazione dei concetti basi con slides che vengono fornite alla classe tramite classroom + video preso dalla rete per ripasso delle preconoscenze + materiali di studio Attività 2 creazione in classe dell'albero delle potenze Attività 3 esercizi in classe Attività 4 creazione del video di ripasso delle potenze fatto in classe a piccoli gruppi	3h  1h 2h 1h	Aula	Osservazione sulle attività svolte:  Attività 1 Nella presentazione iniziale si parte dalle preconoscenze della classe in modo da valorizzare il loro lavoro pregresso e per inserire i contenuti in un percorso più organico. In base alle preconoscenze mobilitate la docente stimola i diversi alunni cercando di porre domande iniziali a cui tutti possano rispondere rendendo ogni studente attivamente partecipe alla lezione e alla vita di classe.  Il video di consolidamento delle preconoscenze e dei contenuti di base viene selezionato e presentato alla classe. Gli alunni lo potranno usare come materiale aggiuntivo per lo studio in autonomia.  Considerazione: questo genere di video non creato dalla docente non sono apprezzati da molti studenti che li ritengono una perdita di tempo. Alcuni alunni invece li usano per ripassare perciò vengono forniti ugualmente alla classe.  Attività 2 L'albero delle potenze ha un triplice scopo didattico:

				<p>a. far lavorare la classe sull'uso degli strumenti come righelli e squadrette perchè sono particolarmente carenti</p> <p>b. fare un ripasso delle figure geometriche e delle loro caratteristiche</p> <p>c. creare un punto di unione tra arte e matematica per stimolare una visione della materia meno arida e sfatare l'idea preconcepita che la matematica sia solo numeri e calcoli complessi.</p> <p>Attività 3 Gli esercizi in classe permettono al docente di capire la reale comprensione di ognuno dell'argomento. Si inizia con esercizi svolti insieme al docente per poi continuare in autonomia. Quando i ragazzi lavorano in autonomia il docente passa tra i banchi ed è disponibile a spiegazioni al singolo o a tutta la classe. Si lascia anche che gli alunni si aiutino a vicenda in attività di peer tutoring.</p> <p>Attività 4 In un'ora di lezione pomeridiana (supplenza di un docente assente) il gruppo classe era limitato a pochi ragazzi (12 su 21 totali). L'attività che è stata proposta è stata quella di creare un video con tutte le conoscenze iniziali sulle potenze. GLi alunni sono stati suddivisi in gruppi eterogenei di tre. Sono state fornite delle schede riassuntive per poter elaborare i contenuti dato che gli alunni non avendo lezione non avevano quaderni, schemi o libri. Ogni gruppo ha elaborato un breve contenuto che è stato registrato (vocale di commento a dei contenuti creati su Jamboard). I contenuti sono stati montati in un video con Canva.</p>
--	--	--	--	---

					<p>Gli alunni hanno condiviso il loro lavoro con i compagni a casa che non hanno potuto partecipare alla lezione.</p> <p>Un gruppo ha creato anche dei piccoli esercizi da proporre al fondo del video come autoverifica e metacognizione.</p> <p>Ogni esercizio veniva svolto e commentato.</p>
<b>Matematica: proprietà delle potenze</b>	Le attività proposte hanno lo scopo di introdurre le proprietà delle potenze e la loro applicazione	<p>Attività 1 Ripasso delle conoscenze precedenti</p> <p>Attività 2 presentazione delle proprietà con slides</p> <p>Attività 3 esercizi in classe</p> <p>Attività 4 attività di autovalutazione</p> <p>Attività 5 Restituzione</p>	<p>0,5 h</p> <p>3,5 h</p> <p>2h</p> <p>1h</p> <p>1h</p>	Aula	<p>Attività 1 l'attività iniziale essendo un proseguimento delle attività precedenti non ha richiesto un brainstorming ma è stato proposto un rinforzo delle conoscenze creando insieme un riassunto delle cose imparate.</p> <p>È stata dedicata un'ora perchè molti alunni sono stati assenti causa influenza.</p> <p>Attività 2 le slides sono sempre a disposizione di tutti i ragazzi e sono pensate anche per essere rilette in un secondo tempo</p> <p>Attività 3 Gli esercizi in classe permettono al docente di capire la reale comprensione di ognuno dell'argomento. Si inizia con esercizi svolti insieme al docente per poi continuare in autonomia. Quando i ragazzi lavorano in autonomia il docente passa tra i banchi ed è disponibile a spiegazioni al singolo o a tutta la classe. Si lascia anche che gli alunni si aiutino a vicenda in attività di peer tutoring.</p>

					<p>Attività 4 Sono stati proposti una serie di esercizi alla classe. Ogni alunno li ha svolti in autonomia e ha determinato così il suo grado reale di preparazione.</p> <p>Attività 5 La restituzione delle prove svolte in classe è stata fatta il giorno seguente per permettere agli alunni di avere ancora chiaro il processo logico.</p> <p>Considerazione: molti alunni così hanno capito i loro reali problemi nello studio e insieme si è andati a correggere subito i problemi.</p> <p>Gli alunni con BES hanno ricevuto la stessa prova della classe. Hanno però avuto una riduzione del numero di quesiti. Tutti e tre hanno finito prima del termine del compito e hanno chiesto di svolgere anche altri esercizi per loro facoltativi.</p> <p>Nel corso degli anni mi sono resa conto che indicare degli esercizi come facoltativi ha diversi vantaggi rispetto alla riduzione in toto degli item:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. hanno la percezione di lavorare sugli stessi contenuti della classe</li> <li>2. hanno la possibilità di svolgere esercizi che secondo il docente sono troppo complessi o con ostacoli cognitivi elevati ma che per loro sono in realtà più gestibili</li> <li>3. si sentono maggiormente parte della classe anche durante le verifiche</li> </ol> <p>Ovviamente la valutazione terrà conto di parametri diversi.</p>
--	--	--	--	--	---



<p><b>STEM: i circuiti elettrici e i biglietti di Natale</b></p>	<p>Questa attività è stata svolta in compresenza tra le docenti di Matematica, Tecnologia (non aderisce al progetto) e Sostegno.</p> <p>Prerequisiti della classe: Nelle ore di matematica un'ora viene dedicata ogni settimana alle STEM.</p> <p>La docente ha introdotto il concetto di circuito elettrico ed elettricità (slides). Alla parte teorica è stata affiancata una parte laboratoriale con la creazione di piccoli circuiti con l'uso di Makey Makey.</p> <p>Nel mese di dicembre invece la classe ha svolto un'attività in compresenza tra tecnologia e matematica con la creazione di circuiti elettrici e biglietti di Natale 3D - luminosi. Hanno creato un origami di una stella con carta da lucido che è stata illuminata da un led. I ragazzi hanno creato il circuito e realizzato il biglietto.</p>	<p>Attività 1 Ripasso delle pre conoscenze e spiegazione delle tappe del lavoro e del materiale necessario</p> <p>Attività 2 creazione del biglietto di Natale</p> <p>Attività 3 creazione dei biglietti in peer tutoring</p> <p>Attività 4 creazione degli addobbi della classe</p>	<p>1 h</p> <p>2h</p> <p>2h</p> <p>1h</p>	<p>Aula</p>	<p>Osservazioni sulle attività proposte:</p> <p>Attività 1 É stata fatta una introduzione all'attività per poter spiegare ai ragazzi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. le finalità didattiche <ol style="list-style-type: none"> <li>a. capacità grafiche</li> <li>b. capacità manuali</li> <li>c. capacità di ascolto</li> <li>d. messa in pratica delle conoscenze acquisite</li> <li>e. unione delle materie che vada oltre al nome attribuito alla disciplina</li> </ol> </li> <li>2. riflessione sui loro punti di forza e debolezza</li> <li>3. richiesta dei materiali e spiegazione della responsabilità dell'essere puntuali nel portarli.</li> </ol> <p>Attività 2 Durante questa attività causa influenza solo metà della classe era presente. La situazione contingente ha permesso di seguire con particolare cura gli alunni con BES permettendo alle docenti di concentrarsi sulle necessità specifiche di ognuno.</p> <p>Attività 3 L'attività è stata proposta a tutto il resto della classe ma questa seconda volta, essendo tutti presenti, l'attività è diventata di peer tutoring. Chi aveva già svolto l'attività ha spiegato ai compagni assenti come lavorare e come realizzare il progetto.</p>
--	--	--	--	-------------	---

					<p>Considerazioni: quello che normalmente sarebbe stato un problema, ossia avere solo metà classe a disposizione per svolgere l'attività, si è dimostrata una risorsa. Infatti l'attività di peer tutoring ha permesso ai tutor di capire meglio le difficoltà insite nell'attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. spiegare e dare indicazioni chiare ai compagni</li> <li>2. ricordarsi i passaggi nell'ordine giusto</li> <li>3. avere pazienza nell'accettare la velocità di apprendimento degli altri</li> <li>4. capire i propri punti di forza e debolezza per poter aiutare l'altro che ha i propri punti di forza e debolezza</li> </ol> <p>In particolare gli alunni con BES si sono trovati nella situazione dell'essere gli esperti. Questo li ha responsabilizzati. Non sempre però l'attenzione è durata tutto il tempo necessario, ma far parte di un gruppo, ha permesso loro di trovare un ritmo di lavoro per loro accettabile.</p>
<b>Comprensione del testo con il Calendario dell'Avvento</b>	<p>È stata proposta come attività facoltativa, un calendario dell'avvento dove ogni giorno i ragazzi hanno trovato attività diverse:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. giochi matematici</li> <li>2. articoli scientifici</li> <li>3. attività stem</li> <li>4. attività manuali</li> <li>5. attività musicali</li> <li>6. sfide per la classe</li> <li>7. momenti di riflessione</li> </ol> <p>In classe sono state dedicate un paio di ore alla lettura e comprensione di brevi testi giornalistici di carattere scientifico.</p>	<p>Attività Lettura e comprensione di brevi testi. Dibattito sui contenuti. Ricerca di parole difficili o sconosciute. Ricerca di informazioni online grazie a fonti sicure e accreditate.</p>	2 h totali	aula	

<b>Chimica</b>	<p>Questo argomento è stato affrontato a inizio anno per una forte richiesta della classe.</p> <p>L'argomento è stato trattato nel mese di novembre grazie a una serie di lezioni laboratoriali. Le attività proposte sono state tratte e rivisitate partendo dal libro di Riccardo Bonomi <i>La chimica con i mattoncini LEGO®: Percorso didattico innovativo per l'insegnamento della chimica</i>. I ragazzi quindi nel mese di dicembre hanno svolto l'ultima parte del percorso sulle molecole complesse e sulle reazioni chimiche e si sono preparati per la verifica</p>	<p>Attività 1 Creazione delle molecole: Breve ripasso delle conoscenze acquisite . Durante questa attività grazie all'uso dei mattoncini Lego hanno imparato come creare delle molecole come acqua, anidride carbonica o cloruro di sodio.</p>	1 h	Aula e laboratori o di scienze	<p>Attività 1 Creazione delle molecole: Questa attività è stata proposta come attività in piccoli gruppi. I gruppi sono stati proposti dai ragazzi e dato che nessuno è stato escluso e che generalmente erano eterogenei sono stati accolti dalla docente. Questa formazione dei gruppi vale per tutte le attività STEM e di scienze.</p> <p>I ragazzi hanno lavorato in modo cooperativo, si sono aiutati all'interno del gruppo e hanno lavorato per un obiettivo comune.</p> <p>Hanno compilato delle schede per tener traccia del lavoro fatto.</p> <p>A casa hanno rielaborato l'attività svolta sul quaderno.</p>
		<p>Attività 2 Reazione chimica: lezione sul concetto di reazione chimica come trasformazione.</p>	1h		<p>Attività 2 Reazione chimica: per questa parte è stata creata una presentazione che è stata fornita alla classe. A casa hanno rielaborato l'attività svolta sul quaderno con la guida della presentazione.</p>
		<p>Punto di partenza: prerequisiti sul concetto di reazione. Presentazione delle reazioni in generale e in particolare della Fotosintesi.</p>			
		<p>Attività 3 Creazione della mappa delle conoscenze</p>	1 h		
		<p>Attività 4 Ripasso con risposta alle domande degli alunni</p>	1h		
		<p>Attività 5 Verifica</p>	2h		<p>Attività 3 Creazione della mappa delle conoscenze. Lavoro di gruppo per evidenziare i contenuti da sapere per la verifica. Il lavoro è stato svolto in classe con l'apporto di tutti gli alunni.</p>
	<p>Attività 6</p>				

		Restituzione	1h	<p>Sono stati spronati a usare gli strumenti (quaderni, schede, appunti...) per creare la mappa.</p> <p>Attività 4 Ripasso con risposta alle domande degli alunni. Gli alunni con la mappa creata insieme hanno ripassato per la verifica e hanno evidenziato le cose per loro poco chiare. Le risposte sono state date alla classe. C'è stato anche un confronto su dove e come trovare le informazioni utili per lo studio.</p> <p>Attività 5 Verifica La verifica prevedeva domande aperte e chiuse di diverso genere (riempimento, completamento tabelle...) Sono state date due ore perchè i contenuti erano molti e non semplici da spiegare. Gli alunni con BES hanno avuto la stessa prova ma con una riduzione del numero di domande.</p> <p>Attività 6 Restituzione La restituzione è avvenuta in due fasi: <ul style="list-style-type: none"> <li>1. indicazioni generali alla classe su alcuni errori comuni</li> <li>2. indicazioni specifiche ad ogni alunno per la sua specifica verifica</li> </ul> </p>
--	--	--------------	----	--

## 8. Incontri di supervisione

FASI	Attività	Contenuti	Tempi	Spazi	Note. Osservazioni. Considerazioni
				Online	

### Note tecniche

- Al **punto 9** specificare le risorse utilizzate. gli argomenti e i tempi.
- Al **punto 7** sono descritte le attività pensate e da attuare nel corso dell'anno, inserendo anche i tempi della progettazione.
- Al **punto 8** si registrano gli incontri della rielaborazione con la supervisione del docente referente.

9. Strumenti / Risorse		
<b>Risorse materiali</b> <ul style="list-style-type: none"><li>● LIM</li><li>● computer e risorse digitali</li><li>● cartoncini</li><li>● cartelloni</li><li>● cancelleria varia</li><li>● strumentazione del laboratorio di scienze</li><li>● materiali per creazione dei circuiti e dei biglietti</li><li>● Lego</li><li>● fotocopie</li></ul>	<b>Risorse umane</b> <ul style="list-style-type: none"><li>● studenti</li><li>● docenti</li></ul>	<b>Note. Osservazioni.</b>

### Vision pedagogica

Lo scopo delle attività proposte sono quella di permettere un apprendimento sereno e partecipato da parte di tutti gli alunni e una valorizzazione delle loro peculiarità, non come limite ma come risorsa per il singolo e per il gruppo.

## **NOTA BENE**

*La scheda è ripetibile.*

Viene elaborata di volta in volta e inviata al docente supervisore in vista delle attività di rielaborazione.

## **Tematiche suggerite coerenti con la ricerca-azione**

### *Primaria e infanzia*

È importante introdurre azioni coerenti con arte e narrazione, cooperazione e metacognizione.

### *Secondaria di primo e di secondo grado*

È importante introdurre azioni coerenti che con la cooperazione, la metacognizione, il substrato culturale dell'UDL.